

GAL COLLINE SALERNITANE



PIANO STRATEGICO
DELLA PAC
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



GAL Colline Salernitane S.C. a r.l

Agenzia di Sviluppo con Sistema di Qualità Certificata ISO 9001:2015

CSR Campania 2023-2027/29

SRG06 LEADER

La Strategia di Sviluppo che sta attuando il GAL è articolata in due Progetti Complessi di Comunità:

- PCC1 Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile;
- PCC2 Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva.

Progetto Complesso di Comunità 1 (PCC1): Risorse forestali e idriche per un'economia circolare e sostenibile.

Il Progetto Complesso di Comunità PCC1 punta alla creazione di un ecosistema socio-economico integrato e sostenibile, focalizzato sulla valorizzazione strategica delle risorse forestali e boschive del territorio. L'obiettivo è di valorizzare l'importante patrimonio forestale scarsamente utilizzato in motore di sviluppo sostenibile, di occupazione, di valorizzazione economica della risorsa legno e di valorizzazione energetica attraverso l'utilizzo della biomassa legnosa.

Elemento progettuale centrale è il recupero della cultura e della consapevolezza del valore economico ed ambientale del patrimonio forestale, generando anche effetti sulla mitigazione dei cambiamenti climatici e conservazione di biodiversità e biocenosi, migliorando anche la fruizione del patrimonio ambientale in chiave turistica naturalistica. Lo strumento attuativo sarà la costituzione di Associazioni di Scopo (ATS).

Progetto Complesso di Comunità 2 (PCC2): Agroalimentare di qualità per un'offerta turistica coerente e competitiva.

Il Progetto Complesso di Comunità PCC2 si pone l'obiettivo di valorizzare, ulteriormente, le produzioni agroalimentari di qualità a marchio collettivo comunitario del territorio, per migliorare e consolidare il reddito agricolo, la produttività ed il posizionamento sui mercati delle nostre produzioni, rafforzando, contestualmente, l'identità territoriale e l'attrattività turistica, agrituristica e di turismo rurale dei Picentini.

L'approccio metodologico di fondo, in discontinuità con le generiche iniziative del passato, è di tipo "Market Driven" ed è finalizzato a posizionare l'offerta territoriale agroalimentare di qualità (e turistica in generale) in ottica realmente competitiva, non autoreferenziale, orientata ad intercettare un turismo lento e rigenerativo.

Anche il PCC2 sarà attuato attraverso la costituzione di Associazioni di Scopo (ATS), facendo perno, come è anche per il PCC 1, sul Cammino dei Picentini, Hub strategico dell'offerta turistica di cui si parla nel riquadro a destra.

Integrano i Progetti Complessi l'attivazione di due Azioni ordinarie, SRE04 e SRD07 del CSR Campania, per generare una convergenza di azione di tipo strutturale e per incentivare iniziative di microimprese rivolte soprattutto ai giovani.

STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA

Ad Ottobre 2026 il GAL Colline Salernitane ha raggiunto gli obiettivi prefissati al 31/12/2026 di cui al cronoprogramma, presentato unitamente alla Strategia, esecutivo, approvato dalla Regione Campania.

Lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, dei circa 6 Meuro, in termini di impegno sul sottointervento B è al 98%, in relazione all'impegno delle risorse ed al 48% in termini di spesa già rendicontata. Lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, in termini di pre-impegno sul sottointervento A dei "Progetti Complessi", è al 100% delle risorse appostate e salvo addirittura diversi avvisi, Manifestazione di Interesse in potenziale Overbooking.

Lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle azioni di accompagnamento ai "Progetti Complessi di Comunità" risulta impegnato al 40%. Per i Bandi Azioni ordinarie si è in attesa di validazioni per procedere alle pubblicazioni sul SIAN.

Attività progettuali del GAL, Agenzia di Sviluppo Locale per il territorio dei Picentini

Il cammino dei Picentini



Il Cammino dei Picentini, offerta turistica rurale, integrata e rigenerativa di tutti i comuni dei Picentini, è stato ideato dal GAL Colline Salernitane nel 2022; da dicembre 2022 è stato riconosciuto ed inserito nell'Atlante dei Cammini d'Italia, dal 2024 nei Cammini Religiosi d'Italia e con DRD n. 4 del 19/07/2024, nell'Atlante dei Cammini della Campania, è una "infrastruttura" strategica che attraversa tutta l'area di competenza del GAL Colline Salernitane in connessione, per consentirne la chiusura ad anello, con il Comune di Pontecagnano Faiano.

Il Cammino dei Picentini si configura come una greenway che, innestandosi anche su percorsi esistenti, è un attraversamento di alta valenza paesaggistica, naturalistica e storico-culturale, che abbraccia ed esalta le peculiarità del territorio, raccontando i Picentini e le sue caratteristiche, ridisegnando nuove relazioni tra i comuni interessati ed il territorio nella logica, concreta, delle reti B&B.

Il Cammino dei Picentini è l'infrastruttura concreta e tangibile di un percorso geo referenziato, di circa 104 chilometri, che unisce l'intero territorio e coniuga cultura, personaggi storici, religiosità, tradizioni, ambiente, natura, biodiversità ed agroalimentare di qualità.

Suddiviso in sette tappe, ognuna organizzata per garantire, agli escursionisti, ai viandanti, ai turisti dei Cammini, i servizi essenziali di ospitalità, pernottamento, ristorazione etc....

Il GAL Colline Salernitane, che è stato l'ideatore, è il soggetto titolare e gestore del Cammino dei Picentini, con Decreto Dirigenziale Regionale -Assessorato al Turismo n. 307 del 11/07/2025. Mentre, con comunicazione DG 209.01.02 del 12/03/2026 ha avuto assegnato, a valere sul Fondo Coesione FSC, 352 mila euro, per completarne gli interventi di fruizione (cartellonistica, segnaletica, portale, etc.).

Nella fase di organizzazione della fruizione del Cammino, il GAL ha sottoscritto con il CAI Salerno, nel mese di giugno 2026, una Convenzione per la organizzazione, fruizione e manutenzione ordinaria del Cammino.



Presidente, nonostante il quadro dei ritardi nazionali sull'avanzamento della Programmazione 2023/27, le note difficoltà del funzionamento SIAN e le problematiche AGEA che non mancano mai, il GAL Colline Salernitane doppia gli obiettivi che si è prefissato con il cronoprogramma definito nel 2025?

Sì, ci riteniamo particolarmente soddisfatti dell'inteso lavoro svolto in questi anni da tutta la tecnostuttura GAL, opportunamente diretta da Eligio Troisi, che ci consente, forse ancora una volta tra i pochissimi GAL in Campania, a poter comunicare che gli obiettivi di avanzamento fisico, finanziario e procedurale sulla Strategia e il pre impegno sui due Progetti Complessi di Comunità sono stati raggiunti; va anche detto che le manifestazioni di interesse ricevute e selezionate con esito positivo, ci confortano per la qualità, le competenze e l'impegno manifestato ad affiancare il GAL per raggiungere gli obiettivi progettuali di forte impatto innovativo che ci siamo prefissati con la programmazione LEADER.

In sostanza, Presidente, quali sono gli elementi di innovazione che si stanno introducendo nella attuale fase di programmazione?

I Progetti di Comunità, sia 1 che 2, sono gli strumenti fondamentali per trasformare le potenzialità dei Picentini in opportunità concrete di sviluppo. Vogliamo mettere in rete Comuni, organismi della rappresentanza, imprese, associazioni, valorizzando, così, il patrimonio economico e le eccellenze locali; promuovendo occupazione e sviluppo e promuovendo il turismo sostenibile creando nuove opportunità di lavoro.

La nostra sfida, con la programmazione 2023-2027- 29, è costruire insieme, alle comunità locali, attraverso l'Assemblea di Comunità, che è l'organismo sovrano alla governance delle risorse pubbliche comunitarie, un Territorio più coeso, più competitivo, attrattivo e capace di affrontare le sfide del futuro.

Contratto di Fiume Picentino



Il Contratto di Fiume Picentino, avviatosi nel 2020 è un atto volontario di pianificazione dal basso, un percorso di programmazione strategica partecipata che punta alla tutela del fiume Picentino, alla salvaguardia del sottobacino idrografico e del suo Territorio, al miglioramento della qualità ambientale della risorsa idrica e delle aree fluviali, della difesa idrogeologica e della messa in sicurezza di fenomeni esondativi; nonché all'uso razionale della risorsa idrica, storicamente prelevata dal Picentino ai fini agricoli nei periodi estivi, introducendo sistemi innovativi e razionali di distribuzioni per garantire l'uso più efficiente delle acque derivate dal fiume, sia in termini di espansione delle superfici irrigate che, con la possibilità di distribuzione intubata ed a pressione, che consente di raggiungere quote altimetriche maggiori.

Uno strumento di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche, Associazioni, Imprese e comunità locali, finalizzato a coordinare azioni ambientali, idrauliche e di valorizzazioni economica.

Avviato dal GAL Colline Salernitane, che assume al ruolo di Tecnostuttura di supporto per le fasi di pianificazione, programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse; in questi anni di intenso lavoro è stato costituito, con atto registrato, il Comitato Promotore, composto da tutti i Comuni del sottobacino idrografico del picentino, oltre al Parco Regionale dei Monti Picentini e la BCC Campania Centro, è capofila il Comune di Pontecagnano Faiano, nonché da tutte le Organizzazioni di categoria agricole, dalle Associazioni Ambientaliste di profilo nazionale, dalle Associazioni di volontariato locali e delle Pro Loco dei Picentini.

È stato costituito il tavolo Tecnico con l'apporto di autorevoli professionisti di tutti gli Ordini e Collegi professionali, supportato sul piano scientifico dal Dipartimento di Ingegneria, gruppo di Tecnica e Pianificazione Urbanistica e dalla Cattedra di Ingegneria idraulica UNISA, nonché dall'Istituto Nazionale di Urbanistica Sezione Campania.

Il CdF Picentino, elaborato ai sensi della L.R. n. 5 del 2019, è, al 2025, quando è stato formalizzato a mezzo PEC, il 3 luglio 2025, Prot. n. 874 del 2025, è l'unico Contratto di Fiume in Campania che ci risulti avviato alla fase negoziale; con il cambio della Legislatura, restiamo in attesa fiduciosi di riprendere il lavoro ed arrivare al finanziamento.

Distretto Agroalimentare di Qualità



Il Distretto Agroalimentare di Qualità "Nocciola di Giffoni IGP" costituito in forma di Consorzio semplice, su impulso del GAL con il Consorzio di Tutela della Nocciola di Giffoni IGP e Tonda Giffoni O. P. S.c.a che ne è capofila; presentò richiesta per il riconoscimento, ai sensi del D. D. n. 197 del 06/11/2019, si è dato vita al Distretto della Nocciola di Giffoni IGP (Distretto del Cibo).

La realtà produttiva della Nocciola di Giffoni IGP, che interessa dodici comuni dell'area dei Picentini, con le propaggini dell'Irno, conta circa 2.500 aziende produttrici che operano su oltre quattromila ettari coltivati a nocciolo, con una produzione media annua di nocciole secche in guscio di circa 70-80 mila quintali ed un valore di produzione lorda vendibile di circa 26 milioni di Euro, rappresenta, una risorsa fondamentale e strategica per l'agricoltura dei Picentini.

La qualità della Nocciola di Giffoni IGP è riconosciuta nelle sue caratteristiche uniche in tutto il Mondo.

Il Consorzio DAQ Nocciola di Giffoni IGP, con il Piano di Distretto, si è posto l'obiettivo di far interagire tutti i soggetti della filiera con le Istituzioni locali e gli operatori indiretti, in una logica, appunto, di Distretto, per affrontare alcune problematiche in relazione alle esigenze di innovazioni delle tecniche colturali e di razionalizzazione dei processi agronomici, di difesa e di nutrizione della coltura.

Inoltre, l'elemento centrale degli interventi infrastrutturali pianificati, riguardano la problematica, molto preoccupante, legate ai cambiamenti climatici e alle crisi idriche, con conseguenti riduzioni delle produzioni medie per ettaro anche del 70-80%, che stanno rendendo molto difficile la sostenibilità economica per le aziende che producono in asciutto, ovvero, circa due-mila ettari nella fascia collinare dei Picentini.

Si prevede pertanto, nel Piano di Distretto, la realizzazione di una rete di piccoli bacini artificiali di accumulo di acque di pioggia per consentire, durante i periodi di siccità, alcuni interventi di irrigazione di soccorso per fare in modo che si possa arrivare alla ultimazione della maturazione e raccolta, recuperando una produttività per ettaro tale da rendere sostenibile la coltivazione del nocciolo. Salvaguardando così una grande risorsa, non solo economica, ma anche dal punto di vista del valore identitario e di qualità e, contestualmente, evitare l'abbandono della collina con i conseguenti nefasti rischi sul piano idrogeologico, paesaggistico ed ambientale.

Il DAQ Nocciola di Giffoni IGP, con il supporto della Tecnostuttura GAL, ha ottenuto il prericonoscimento da molto tempo ed è in attesa, avendo formalizzato anche la consegna del Piano di Distretto, del riconoscimento definitivo e della assegnazione delle risorse dalla Regione Campania, al fine di poter dare corso alle attività fondamentali per la salvaguardia del Territorio la conservazione e la valorizzazione di una coltura identitaria dei luoghi e per porre in essere azioni infrastrutturali, concrete e coerenti, per contrastare gli effetti drammatici dei cambiamenti climatici.

Manifesto di Giffoni per il futuro delle aree rurali

È un Think Tank di Accademici, Economisti agrari ed Urbanisti promosso dal GAL Colline Salernitane. Il Manifesto di Giffoni è una prima pubblicazione realizzata dal think tank, scaricabile inquadrando il QRCode.



GLI AMMINISTRATORI DEL GAL

Antonio Giuliano	Presidente	Maria Tortoriello	Consigliere
Carolina Cammarano	Vicepresidente	Salvatore Scafuri	Consigliere
Antonio Avallone	Consigliere	Teresa Di Meo	Consigliere
Carlo Bottigliero	Consigliere	Francesco Giordano	Revisore

LA TECNOSTRUTTURA DEL GAL

Eligio Troisi-Direttore Generale AdG; Ilaria Duccilli Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF); Mario De Vita-Responsabile dell'Attuazione delle Attività Progettuali (RAA); Gilda Di Matteo-Uda Agente di Sviluppo Responsabile Gestione Segreteria Amministrativa e Gestionale, Lucia De Luca-Uda Agente di Sviluppo Istruttore delle procedure amministrative interne; Salvatore Mancino-Uda Agente di Sviluppo Supporto professionale ed operativo di responsabile della comunicazione, sito, social, media e stampa; Vincenza Pellegrino-Agente di Sviluppo Supporto operativo di Segreteria al funzionamento del Partenariato pubblico e privato.